



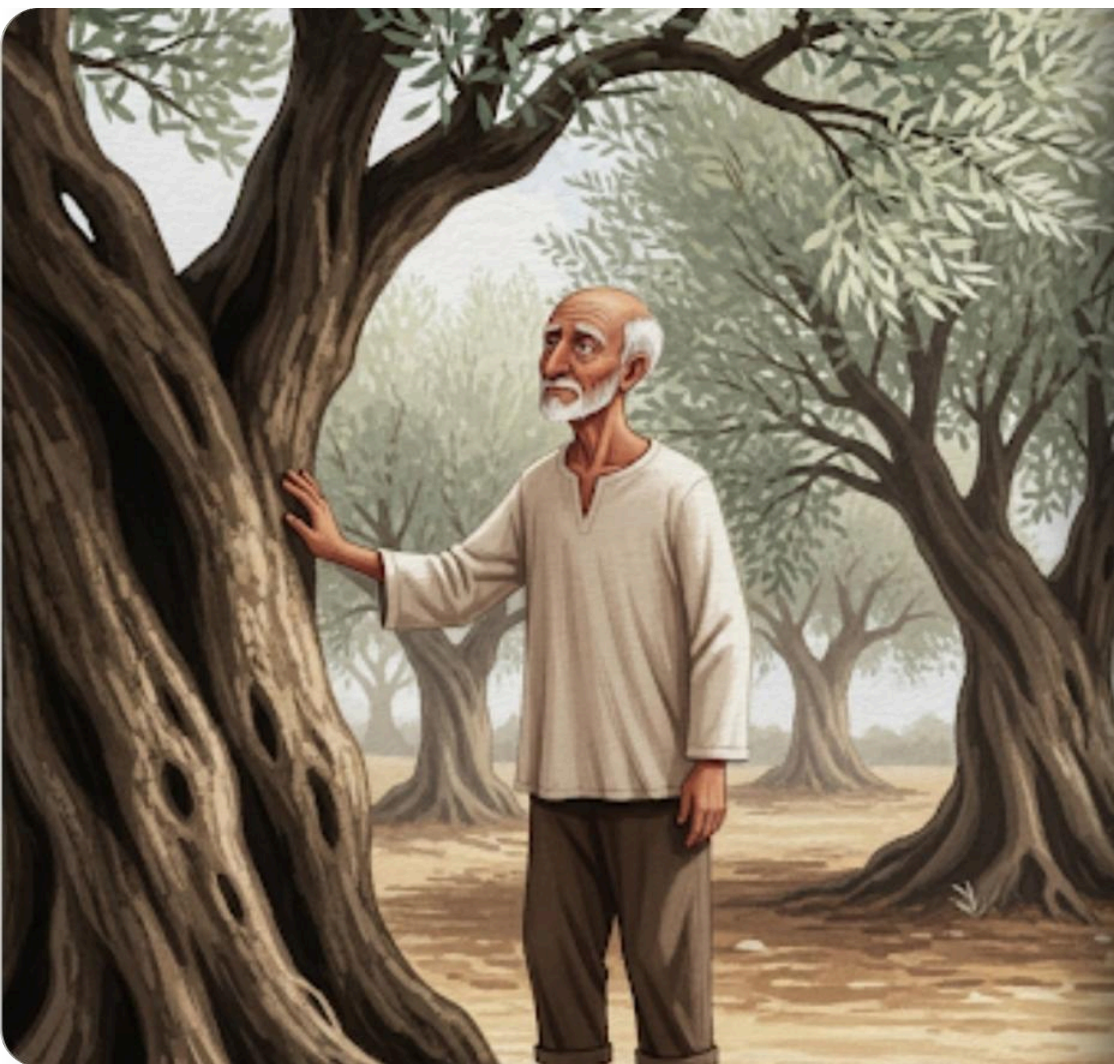
Le Radici Ricordano

Di Marco Guastavigna



MARCO GUASTAVIGNA

Amal amava l'ombra del grande ulivo.
Suo nonno, Yusuf, diceva che l'albero
era più vecchio di qualsiasi storia mai
raccontata, e che le sue radici tenevano
insieme la terra.



MARCO GUASTAVIGNA

"Ogni foglia," sussurrava Yusuf, "è un ricordo. La nostra famiglia è scritta in questo legno." L'uliveto non era solo un insieme di alberi; era una biblioteca di vite vissute, un sussurro attraverso le generazioni.



MARCO GUASTAVIGNA

Poi, un giorno, arrivò un rombo. Non era il tuono. Era un suono sordo e arrabbiato che faceva tremare le foglie. Il cielo si riempì di una polvere grigia che aveva il sapore della paura.



MARCO GUASTAVIGNA

Un'ombra cadde sull'uliveto. Macchine
di metallo, indifferenti e fredde,
avanzarono. Si udì il suono di legno che
si spezzava, un grido che la terra non
avrebbe mai dimenticato. Il grande
ulivo, l'albero delle storie, cadde.



MARCO GUASTAVIGNA

Yusuf strinse a sé Amal mentre la polvere si depositava. "Possono tagliare i rami," disse con voce tremante, "ma non possono sradicare le storie." Le mise in mano una singola, piccola oliva scura raccolta dalle macerie.



MARCO GUASTAVIGNA

Giorno dopo giorno, il rombo continuava. L'uliveto divenne un cimitero di tronchi spezzati. Il silenzio che seguì fu più assordante del rumore, un silenzio vuoto dove prima cantavano gli uccelli.



MARCO GUASTAVIGNA

Amal camminava tra i resti. La terra era ferita. Stringeva nel pugno la piccola oliva che suo nonno le aveva dato. Era tutto ciò che restava. Un seme. Una promessa.



MARCO GUASTAVIGNA

Tra le macerie, trovò un vaso di terracotta, incrinato ma intero. Con delicatezza, lo riempì con la terra scura e ricca che un tempo aveva nutrito le radici più antiche.



MARCO GUASTAVIGNA

Piantò il seme nel vaso. Un atto di sfida
contro il silenzio. Un atto di fede
nell'oscurità. Suo nonno la guardava da
lontano, e per la prima volta da giorni,
un debole sorriso apparve sul suo volto.



MARCO GUASTAVIGNA

E nel silenzio, sotto un cielo che stava lentamente tornando blu, un minuscolo germoglio verde si fece strada attraverso la terra. Non era un albero, non ancora. Ma era una storia che si rifiutava di finire.